ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.— Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.— ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbon... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si r...

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.60. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico. Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e... Redazione: Via Silvio Pelli... — Trieste, Mercoledì 21 Aprile 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 138

La questione armena risoluta al Convegno di Sanremo

Le clausole militari nel trattato con la Turchia

La fine di un'onta

Sanremo, 20, sera

Anche oggi il Consiglio si è occupato del trattato con la Turchia. Si sono discusse le clausole finanziarie e si sono interrogati i periti militari e navali sul regime da darsi agli Stretti e sui provvedimenti da applicare eventualmente per imporre le condizioni di pace. Si è udita dal signor Venizelos l'esposizione del punto di vista greco e si è ripresa in esame la costituzione dello Stato armeno.

Gli acquisti territoriali della Grecia

Per ciò che riguarda le finanze turche si è definitivamente organizzata la commissione internazionale di controllo destinata a succedere, a liquidazione finita, alla commissione del Debito pubblico ottomano. Questa nuova commissione avrà il controllo di tutto il sistema finanziario del futuro Stato ottomano e sarà composta di tre membri: uno italiano, uno inglese ed uno francese, che si succederanno per turno anche alla presidenza. La posizione fatta all'Italia in questa commissione è di assoluta parità, con le altre due Potenze alleate, il che potrà essere di notevole vantaggio anche per i nostri interessi economici.

L'esposizione fatta da Venizelos riguarda le acquisizioni territoriali della Grecia. Queste sono note: la Grecia avrà Smirne con un «Hinterland», però più ristretto di quello che occupano attualmente le sue truppe e che dovrà essere evacuato nella parte della Valle del Meandro ed in alcuni tratti della regione a nord-est della città. Per Gallipoli la sovranità della Grecia sarà limitata al controllo militare interalleato. In Tracia essa avrà, oltre alle altre acquisizioni territoriali, Dede Agach, ma il porto sarà dichiarato internazionale e governato da una commissione di cinque membri rappresentanti la Grecia, la Bulgaria, l'Italia, l'Inghilterra e la Francia. Il porto di Dede Agach servirà come sbocco commerciale anche alla Bulgaria.

Batum, porto franco

La parte più interessante della discussione odierna, è stata quella riguardante l'Armenia e la sua costituzione statale. Territorialmente l'Armenia comprenderà l'attuale Repubblica armena, Erivan, nella Transcaucasia e l'Armenia turca, cioè i tre vilajet di Van, di Erzerum e di Bitlis, fino Diarbekr e Kaput, le quali due località resterebbero nella Cilicia. Le aspirazioni originarie armene erano di incorporate anche la Cilicia, culla della loro antica monarchia, che combattè con i cristiani nelle Crociate, e di arrivare così fino ad Adana ed al mare; ma la Cilicia sembra, invece, che debba rimanere assegnata alla Francia in virtù del trattato segreto con l'Inghilterra del 1916. Erzerum, che sarà compresa nel nuovo Stato armeno, è attualmente in mano ai turchi, che vi tengono 14.000 uomini, e bisogna vedere in che modo si potrà costringerli ad abbandonare la città.

Data questa delimitazione territoriale, l'Armenia non avrebbe sul Mar Nero che tre villaggi con nessuna comodità portuaria. Per questo la Conferenza ha deciso di fare di Batum, che apparterrà politicamente alla Georgia, un porto franco, il quale dovrà servire oltre che alla Georgia anche all'Arzeibeigjean ed all'Armenia.

Il mandato all'Olanda

Il nuovo Stato armeno si costituirà in repubblica, ma a chi spetterà il mandato di organizzarlo e di amministrarlo, fino a quando sarà in grado di governarsi da sè in piena sovranità?

Esclusa, ormai, la possibilità che l'America accetti questo mandato, come si sperava l'anno scorso, a Parigi, il Consiglio lo ha afferto recentemente alla Lega delle Nazioni, la quale, prima di accettarlo, ha chiesto chiarimenti sui mezzi finanziari e militari di cui poteva disporre. Ora si è deciso, per i mezzi finanziari, di ricorrere ad un prestito internazionale che sarebbe coperto in gran parte anche da molti finanzieri armeni ricchissimi, che vivono a Costantinopoli, al Cairo ed altrove. La Lega delle Nazioni affiderebbe il mandato effettivo ad uno Stato neutro che sarà probabilmente l'Olanda, o uno Stato scandinavo. Si crede, però, che sebbene l'America non abbia potuto assumere il mandato, concorrerà indirettamente con danaro e con uomini alla creazione ed allo sviluppo dello Stato armeno. Un forte movimento, con a capo il dott. Barton, si è già manifestato in questo senso a Boston. Il dott. Barton si propone non solamente di trovare in America abbondanti fondi, ma anche funzionari che potranno servire nell'amministrazione. E così noi ci avviamo finalmente verso una soluzione dell'eterna questione armena.

Se si pensa che, al congresso di Berlino, Bisraeli ha cinicamente sacrificato questo povero popolo, che per un quarto di secolo la diplomazia europea è rimasta indifferente alla sua persecuzione ed agli eccessi di cui è stato vittima; che nel 1896, dopo il terribili massacri in Anatolia, che costarono la vita a 300.000 innocenti, Lord Salisburry fece la difesa del Sultano, e Guglielmo secondo gli mandò in regalo la sua fotografia con una dedica affettuosa, è doveroso riconoscere che la presente Conferenza della pace, in mezzo a tanti errori, potrà almeno vantare di avere messo fine ad una delle onte maggiori della civiltà, e di avere salvata dalla estinzione una razza infelice, che molte benemerenze ha nel suo passato, e molte ancora potrà guadagnarne nell'avvenire.

La questione turca e la pace europea

Un colloquio con Venizelos

(Nostro servizio particolare)

San Remo, 20, sera

(c. g.). Nei grandi alberghi, sedi delle delegazioni alleate ed amiche, si stanno prendendo gli accordi per le battaglie incruente di questi giorni, battaglie che si sono già ingaggiate, sulla questione ottomana.

Questa, sembra, dovrà essere la questione capitale, quella dalla quale dovranno dipendere in gran parte le sorti di tutte le altre.

Si tratta di elaborare quella pace che a Parigi fu troppe volte rimandata e d'invitare i turchi, una volta definiti i termini del trattato, a ratificarla qui o a Parigi.

Lavoro ponderoso, non tanto per l'elaborazione delle singole clausole, quando per l'accordo necessario a stabilirsi sul principio di massima: non a caso l'Inghilterra è riuscita, una volta di più, ad imporre la questione ottomana come punto di partenza; segno evidente che per l'altro scoglio dei rapporti con la Germania e dell'occupazione delle città renane, l'Inghilterra — che è ormai l'arbitra della Conferenza — si riserva di decidere a seconda del quantum di concessioni la Francia ed anche l'Italia saranno disposte a fare sulle mire espansionistiche britanniche nell'Estremo Oriente.

Per ora le battute d'aspetto non hanno fornito sufficienti indizi in proposito: la riunione di stamani fra Lloyd George, Nitti e Millerand è stata improntata alla massima cordialità. Cavalleria... obbligatoria.

Quello che dice Venizelos

Sono andato all'«Hotel d'Europa», dove ha sede, insieme alla giapponese, la delegazione greca, ed ho potuto parlar dopo colazione con S. E. Venizelos, il rappresentante di un paese, per il quale la sistemazione della Turchia rappresenta un interesse predominante.

Egli mi riceve con molta cortesia, ma, dietro le lenti, gli occhi chiari ed astuti, hanno la riserva del diplomatico, che sa esser gentile senza compromettersi mai: siede a tavola con l'ambasciatore Coromillas, col ministro Micalocopoulos, con altri addetti e con tre eleganti signore. Lascio che il ministro termini un bel pezzo di dolce Margherita.

— Eccellenza — domando — può farci qualche dichiarazione riguardante i rapporti con la Grecia e l'Italia?

— Dica pure che le relazioni per l'Italia e la Grecia sono ormai quelle che avrebbero dovuto esser sempre, per l'origine dei due popoli e per i loro stessi interessi comuni, cioè «très amicales». Credo che potranno rendersi sempre più strette con la buona volontà degli uomini di Governo.

— Qual'è, Eccellenza, la questione che più interessa la Grecia alla Conferenza attuale?

— Indubbiamente quella ottomana, dalla quale dipende in gran parte la pace d'Europa.

— E crede che potrà esser decisa qui?

— Ne ho piena fiducia e mi pare del resto — ha aggiunto con un fine sorriso — che sarebbe questo il momento!

L'Italia e l'Ucraina

Ho approfittato della presenza qui di Stéphan Pucpelitza, membro della missione commerciale della repubblica ucraina, per sentire il parere dell'uomo attivissimo sui rapporti del suo paese col nostro.

— L'Ucraina — egli mi dice — è un paese ricco, il suo grano marcisce in gran parte nei granai, mentre potrebbe essere esportato, per esempio, in Italia, insieme al carbone e al ferro, mentre voi potreste mandarci i vostri prodotti. Ma tutto dipende dalla definizione del problema ottomano, perchè le nostre merci devono passare per il Mar Nero!

Come vedete, le conclusioni sono identiche pur pervenendo da uomini così diversi di nazionalità e di pensiero.

I comunicati ufficiali

Sanremo, 20, sera

(Ufficiale) *Stamattina il Consiglio supremo ha tenuto riunione alle 11, alla villa Devachan. Sono state discusse ed approvate le clausole finanziarie del trattato con la Turchia. Indi il Consiglio si è occupato della questione territoriale armena, sia per quanto riguarda le frontiere del nuovo Stato, sia per quanto concerne il mandato per l'Armenia in rapporto con la nota delle Società delle Nazioni. Il Consiglio, infine, ha trattato il problema di Batum, e si è occupato di un rapporto del consiglio della Società delle Nazioni sulla protezione delle minoranze in Turchia.*

⁂

(Ufficiale). *Il Consiglio supremo si è riunito nel pomeriggio, alle ore 16. Erano presenti i signori Nitti, Scialoja, Millerand, Berthelot, Lloyd George, Matsui e Venizelos. Assistevano pure alla seduta il maresciallo Foch, l'ammiraglio Beaty, il maresciallo Wilson, il generale Badoglio, il generale Watamabe, l'ammiraglio Acton, il comandante Ozumi, il generale Weygand, il generale Schville West, il generale Cavallero, e il colonnello Tavoularis. Il Consiglio ha esaminato alcune questioni militari riguardanti l'esecuzione del trattato di pace con la Turchia ed ha inteso il signor Venizelos. In seguito si è continuato ad esaminare la questione armena.*

Le agitazioni del giorno

Lo sciopero di Fiume completamente abortito

Fiume, 20 sera.

Fiume ha dato una nuova prova di disciplina nazionale e di attaccamento per opera di coloro che difendono il suo diritto italiano: il colpo mancino tentato contro la sua resistenza da tutte le forze nemiche al suo buon diritto, coalizzate, con la proclamazione dello sciopero generale, è andato male. Lo sciopero si può considerare finito. L'aspetto della città è normale: anche gli stabilimenti industriali hanno ripreso il lavoro quasi regolarmente. Nessun incidente è avvenuto.

Nella notte, d'ordine del Questore, furono arrestati alcuni capi del movimento. Stamattina, mentre gli scioperanti si erano raccolti al giardino pubblico per un comizio, truppe e carabinieri li circondarono. Circa 700 persone, fra cui anche alcune donne, furono trasportati con autocarri alla Questura. Gli operai che poterono dimostrare di aver lavorato da lungo a Fiume, e una trentina di fiumani sono stati subito rilasciati. Ma la stragrande maggioranza era costituita da jugoslavi, calati per rafforzare le file degli scioperanti, proprio in questi ultimi giorni. Saranno inesorabilmente mandati alle case loro.

Alle 11 il capo socialista dott. Mayländer e tre altri «compagni» si recarono al Comando a chiedere la liberazione del comitato organizzatore dello sciopero. Si assicura che hanno promesso di adoperarsi per la fine del movimento, nel quale le organizzazioni furono trascinate da elementi stranieri. Infatti, il segretario delle Sedi Riunite, Quarantotto, ed altri capi, prevedendo il fiasco, erano contrari alla proclamazione dello sciopero. Alcuni agenti oscuri assicurarono che la città sarebbe stata tutta con gli scioperanti, ed essi vi si lasciarono persuadere.

Le persone in buona fede dovranno riconoscere che la stragrande maggioranza dei fiumani sta con una saldezza ed una fede davvero amirabili intorno a D'Annunzio, che segue, perchè vede in lui solo il salvatore della sua libertà. E questa è la sola conseguenza di questo sciopero abortito, che è andato a ferire in pieno coloro che volevano colpire a morte il Comando ed il Consiglio Nazionale.

Lo sciopero generale di Torino

Torino, 20, sera

Nella giornata di ieri i principali servizi, e specialmente quello ferroviario, hanno subito un notevole miglioramento. Con una relativa regolarità procede pure il servizio ferroviario ridotto, non verificandosi notevoli ritardi negli arrivi e nelle partenze preannunziati. Soltanto le grandi linee di Milano e di Genova risentono le conseguenze della situazione generale per la partecipazione allo sciopero dei ferrovieri di Alessandria e Novara.

Alle stazioni di Vercelli, Casale e Santhià, s'è presentata gran parte del personale. La linea ferroviaria Santhià-Biella risulta interrotta, essendo in sciopero tutto il personale.

Il comitato centrale del Sindacato economico ferrovieri ha fatto obbligo ai suoi aderenti di rimanere al lavoro, esplicando in pari tempo un'azione vivissima che ha dato i suoi frutti specialmente a Pinerolo, dove alle 17 di ieri il servizio è stato quasi regolarmente ripreso.

Oggi sono attesi a Torino i rappresentanti della Confederazione generale del lavoro, e della direzione del Partito socialista, il cui intervento è stato richiesto dal comitato di agitazione, il quale ritiene essersi ormai giunti alla fase definitiva del movimento. I rappresentanti dei due maggiori organismi proletari esamineranno la situazione insieme col comitato di agitazione e prenderanno le decisioni in merito. E' probabile che in questa riunione venga redatta la risposta alle pregiudiziali che gli industriali hanno posto prima di iniziare le trattative che avevano carattere definitivo.

Intanto molte categorie di operai vanno riprendendo il lavoro. Un attentato è stato commesso contro l'accelerato delle 11.35 che si è tentato di far deragliare.

La Confederazione generale del lavoro deplora la frequenza degli scioperi

Roma, 20, sera

La Confederazione Generale del Lavoro ha confermato le sue decisioni contro il ripetersi troppo frequente di scioperi a breve scadenza ed ha inviato i propri rappresentanti a Torino ed a Novara con l'incarico di compiere in tale senso opera di persuasione presso i dirigenti e presso le masse in agitazione.

Poichè era predisposto uno sciopero simultaneo a Trieste e a Trento, anche in queste città, sono stati inviati emissari della Confederazione del Lavoro e può ritenersi che i due scioperi siano stati definitivamente scongiurati.

Come procede l'ostruzionismo postelegrafico

Milano, 20, sera

L'ostruzionismo ha avuto un'applicazione intensa nella nostra città. Esso ha raggiunto l'intento di arrestare quasi completamente il servizio, tanto che la direzione pensa di sopprimere l'accettazione dei pacchi, quella delle assicurate, degli effetti di commercio e delle stampe non periodiche. Gli impiegati, oltre a rallentare la loro attività, si sono rifiutati di compiere il lavoro straordinario, dimezzando così il rendimento, poichè negli uffici milanesi, data la deficienza di personale, si ricorreva su larga scala al lavoro straordinario.

Il disservizio al telegrafo è attuato nelle stesse proporzioni, tanto che una gran parte dei telegrammi non può partire. E' stato istituito, per rimediare all'inconveniente, un servizio sulla linea Venezia-Torino. I telegrammi che non possono aver corso, gli espressi ed il carteggio ufficiale importante, saranno avviati per ferrovia, a mezzo di agenti di fiducia. Questa sera sarà iniziato un servizio analogo tra Milano e Roma. Gli agenti che portano queste corrispondenze urgenti si fermano alle principali stazioni intermedie. Non si sono avuti a deplorare incidenti.

Gli scioperi agrari in Lombardia e nel Piemonte

Cremona, 20, sera

In un comizio tenuto a Castelleone, indetto dal Partito popolare, l'on. Miglioli ha annunziato come imminente uno sciopero agricolo che si estenderebbe alle provincie di Cremona, Brescia, Milano e Bergamo. Invece sono finiti gli scioperi agrari nel Vercellese e a Tortona.

E' finito lo sciopero di Genova

Genova, 20, sera

Lo sciopero generale scoppiato nel porto, in seguito all'arrivo della «Duillio» con truppe dirette a Torino, era completo. Ma oggi è stato pubblicato un manifesto esortante gli operai a ritornare al lavoro poichè la Confederazione generale del Lavoro e la direzione del Partito Socialista sconsigliano la estensione del movimento. Il manifesto è firmato da tutte le organizzazioni socialiste.

La situazione vista da Roma

Roma, 20, sera

Il vice presidente del Consiglio on. Luzzatti, ha riunito in casa sua alcuni ministri, con i quali ha avuto un largo scambio di informazioni sulla situazione interna. A Torino la situazione resta delicata, pur essendovi stato un considerevole ritorno al lavoro degli operai. A Novara lo sciopero dei contadini prosegue compatto, ma sembra che ormai finalmente la ragionevolezza finisca per prendere il sopravvento, e sembrano definitivamente scongiurati i pericoli di sciopero a Trento ed a Trieste. Si è avuta, invece, la proclamazione dello sciopero generale a Fiume.

L'on. Alessio ha, infine, informato intorno all'agitazione dei postelegrafonici. La maggioranza delle sezioni ha aderito all'ostruzionismo, alcune però si sono invece rifiutate di partecipare al movimento, al quale, peraltro, avrebbero negata l'adesione anche alcune categorie di impiegati. E' intendimento del ministro di agire energicamente, onde ricondurre alla calma la classe postelegrafonica. Infatti il ministro ha convocato i direttori generali, il Presidente della Camera di Commercio e varie personalità politiche e industriali per fronteggiare l'agitazione postelegrafonica, e per tracciare un programma di azione inteso ad ovviare una volta per sempre agli attentati alla continuità dei servizi.

Il Convegno socialista di Milano riafferma la fiducia nella Direzione del Partito

Milano, 20, sera

La terza giornata del convegno nazionale socialista si inizia con una protesta dell'on. Turati per l'esclusione della stampa borghese, ciò che avrebbe in parte falsato il suo pensiero. Egli, infatti, rettifica dicendo che la permanenza al potere dei socialisti avrebbe potuto consolidarsi solo con l'adesione spontanea di quella parte della borghesia produttrice ed intellettuale che dal divenire del nuovo regime otterebbe vantaggi economici e morali notevoli.

Nella ripresa della discussione l'on. Graziadei rinnova la sua adesione condizionata ai concetti massimalisti e discute talune affermazioni dell'on. Turati, concludendo col riconoscere le difficoltà nelle quali si dibatte la direzione del Partito.

Un notevole discorso dell'on. Modigliani

Nella seduta pomeridiana, dopo una breve polemica, sollevata da Menotti Serrati circa l'esclusione della stampa borghese, l'on. Modigliani pronunzia un notevole discorso sulla questione della terza internazionale. Sostiene che se i francesi danno prova con un contegno energico di fronte all'estrema destra di negare completamente la politica sociale patriottica, non si dovrebbe opporre un rigetto pregiudiziale alla loro richiesta di un intesa sulla terza internazionale. Tratta, poi, della questione di Torino: dichiara di approvare senza riserva gli scopi dell'agitazione, e cioè il riconoscimento ed il funzionamento dei consigli di fabbrica, ma muove qualche critica alla tattica seguita. Sulla politica generale, nazionale ed estera, afferma che la guerra non apparirà essere stata rivoluzionaria da nessun punto di vista. Egli prevede un periodo di reazione governativa in Europa come in America e constata che il pericolo reazionario si delinea anche in Italia. Per resistere a tale pericolo, e per evitare le gravi conseguenze economiche minacciate all'Italia dalla guerra, l'oratore crede che non vi sia altro riparo che la conquista del potere da parte del proletariato con un Governo in maggioranza socialista, e con un programma di rinnovamento repubblicano e di profonde trasformazioni sociali le quali ultime dovrebbero avere come primo postulato una riforma agraria che costituisce un avviamento alla presa di possesso delle terre da parte delle organizzazioni proletarie.

L'on. Modigliani osserva che il tentativo non privo di pericolo è il solo il quale possa ovviare all'altro più imminente d'uno schiacciamento reazionario. L'on. Modigliani chiarisce ripetutamente che le sue proposte non devono essere realizzate da iniziative individuali giacchè esse perderebbero in tal caso ogni senso ed ogni efficacia.

Nella seduta serale, il segretario del Partito politico, Gennari, risponde ai diversi oratori.

Gli estremisti battuti

Le repliche durano fin quasi la mezzanotte. Furono presentati due ordini del giorno, uno di Cazzamali col quale si riaffermano le direttive politiche e tattiche del congresso di Bologna, e si afferma la piena fiducia nella direzione del Partito, l'altro, ultra estremista di Misiano, aderente alle direttive più rivoluzionarie. L'ordine del giorno Misiano, provoca una vivace discussione alla quale partecipa specialmente Modigliani per i destri, poichè nell'ordine del giorno un inciso indirettamente proponeva l'esclusione dal Partito dei destri. L'inciso venne tolto, ma anche così l'ordine del giorno Misiano, non fu approvato. La grande maggioranza fu favorevole a quello Cazzamali.

L'impressione prevalente sull'esito del dibattito di questi giorni è che più insanabile s'è manifestato il dissidio fra i destri e le altre due frazioni del Partito per cui si ritiene non sia molto lontana una scissione del Partito medesimo.

Lo sciopero generale ferroviario nella Jugoslavia

Belgrado, 20, sera

(d. s.). Lo sciopero generale del personale delle ferrovie e dei servizi marittimi, priva il Paese di tutte le comunicazioni. La *Samouprava* afferma che lo sciopero deve considerarsi come un attacco alla compagine dello Stato e ritenersi opera di comunisti e agitatori stranieri. Esso si estende a tutto il regno dei S. H. S. salvo la Bosnia ed una parte della Voivodina. Il treno espresso della linea del Sempione, non ha potuto lasciare Belgrado. Il Governo ha deciso di adottare misure di estremo rigore.

La sostituzione di Trumbic e Pasic alla Conferenva

Belgrado, 20, sera

(d. s.). I due delegati jugoslavi alla Conferenza di Sanremo, Trumbic e Pasic, a causa di malattia, saranno sostituiti con Radovic e Vesnic.

Radovic partirà immediatamente e riceverà le istruzioni del Gabinetto serbo, per la via di Trieste.

La situazione interna non è affatto cambiata. E' stato fatto un nuovo tentativo per la costituzione di un Governo di concentrazione.

Attiva propaganda antitaliana a Belgrado

Belgrado, 20, sera

(d. s.). Ieri fu tenuto un grande «meeting» sulla questione adriatica, contro l'imperialismo dell'Italia.

La *Demokratija* afferma che la politica di tutti i partiti italiani è implacabilmente ostile alla Jugoslavia, e la *Tribuna* rincalza affermando che il regno dei S. H. S. a tutto può rinunciare, ma non alle sue aspirazioni nell'Adriatico.

Il *Trgovinski Glasnik* dichiara che i jugoslavi sono disposti ad accordarsi con una sincera amicizia con l'Italia, se l'Italia abbandona le sue pretese sul litorale orientale. Ma se la rinunzia non avviene, l'inimicizia dei jugoslavi sarà irriconciliabile.

Il nuovo ordinamento dell'Esercito

Categoria unica con ferma di otto mesi

Roma, 20 sera

Il Re ha oggi firmato, su proposta del ministro della guerra, tre decreti di legge per il passaggio dell'Esercito dal piede di guerra a quello di pace.

Il primo decreto stabilisce il nuovo ordinamento dell'Esercito sulla base di dieci corpi di armata, e stabilisce che, entro l'anno col sussidio di commissioni parlamentari, il Governo presenterà al Parlamento i disegni di legge per il riordinamento definitivo dell'Esercito, e di quanto si attiene alla difesa nazionale.

Il secondo decreto ritocca i provvedimenti del novembre scorso per la posizione ausiliare speciale, e provvede allo sfollamento dei quadri.

Il terzo decreto modifica la legge sul reclutamento, stabilendo la categoria unica con ferme di otto mesi, e di tre mesi per coloro che trovansi in particolari condizioni.

Nel periodo transitorio tra il sistema antico ed il nuovo le ferme, per necessità tecniche transitorie, saranno alquanto prolungate. I tre provvedimenti sono preceduti da una relazione al Re del ministro on. Bonomi, che illustra la portata ed il significato dei decreti, e ne dimostra l'urgenza.

IN FASCIO

Italia

Lo sciopero dei maestri comunali di Gorizia, proclamato ieri, è appoggiato da tutte le organizzazioni professionali e minaccia di divenire generale, qualora il Comune persistesse a negare ai maestri l'indennità speciale di 600 lire annue, loro da tempo promessa.

La commissione d'inchiesta sulle espropriazioni del 911 ha presentato la sua relazione alla presidenza della Camera e del Senato.

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, signor Johnson, è giunto a Roma, ed ha rimesso al conte Sforza copia delle sue credenziali.

E' recisamente smentita la notizia divulgata dalla stampa estera di una alleanza fra l'Italia, l'Austria e la Germania.

Le elezioni amministrative avverrebbero in giugno e luglio con decreti dei Prefetti, provincia per provincia.

La questione dei beni sequestrati dei sudditi nemici verrebbe discussa al convegno di Sanremo.

E' terminato a Milano lo sciopero degli chauffeurs. Continua lo sciopero dei conducenti le vetture pubbliche.

Si smentisce che il Governo pensi di ristabilire la censura sulla stampa.

Lloyd George si recherebbe a Napoli, finita la Conferenza di Sanremo.

Estero

Il passo proposto dal Governo inglese per il disarmo della Germania, è stato fatto a Berlino. A Parigi non si conosceva ancora oggi il testo della nota, che sembra sia stata redatta a Berlino, secondo indicazioni venute da Londra. Il Governo francese è stato informato, che l'incaricato di affari italiano, aveva ricevuto l'ordine dal suo Governo di associarsi ai suoi colleghi alleati.

In parecchie città della Francia, sono avvenute dimostrazioni contro il ritardato congedo della classe 1898. A Brest, queste dimostrazioni furono gravi. Parecchi ufficiali furono percossi ed in Piazza Wilson una pattuglia fu circondata e si liberò a stento dalla folla. Parecchi feriti.

La città di Radkersburg ed altre località stiriane, occupate dai jugoslavi, hanno inviato a Sanremo un memoriale invocante la protezione della Conferenza, affinchè i territori esposti ad ogni sorta di vessazioni jugoslave, trovino nella esecuzione del trattato di S. Germain la pace desiderata.

La Camera dei Comuni inglese, ha approvato in terza lettura la ratifica dei trattati di pace con l'Austria e la Bulgaria.

CRONACA DELLA CITTÀ

La nostra regione e le promesse governative

Che il problema di Fiume e con esso il riassetto politico dell'Adriatico abbiano probabilità di definitiva soluzione nelle attuali trattative di Sanremo è stato ammesso anche recentemente dal capo del Governo in un'intervista concessa ad un giornalista romano.

Senza cullarci in un soverchio ottimismo, contro il quale gli italiani sono stati corazzati dalla troppo lunga esperienza subita in questi ultimo scorcio di storia diplomatica, vogliamo ancora sperare, come ardentemente desideriamo, che l'Italia chiuda, con i problemi più immediati sorti dalla guerra, definitivamente e stabilmente le sue frontiere. La necessità è non solo politica nei suoi aspetti internazionali, ma è altresì di preminente ordine interno: economico e amministrativo.

Con la soluzione del problema adriatico si presenterà, infatti, immediato il dovere da parte del Governo centrale di provvedere in ordine generale alla ripresa ed alla regolazione dei rapporti di traffico con l'Oriente balcanico e con i nuovi Stati della Mediaeuropa, in ordine particolare alla sistemazione delle provincie italiane rivendicate anche diplomaticamente alla Madrepatria.

Vorremmo quasi dire che quest'ultima necessità incombe al Governo, entro i limiti del realizzabile e del possibile, anche nel caso deprecato che dalle conferenze di Sanremo il problema adriatico risultasse nuovamente insoluto. Esso minaccerebbe in tale ipotesi di trascinarsi avanti chi sa ancora per quanto tempo, premuto e deformato dal gioco delle più lontane e più varie influenze egemoniche, in attesa di quell'avvenimento ora imprevedibile che lo risolva e lo definisca secondo giustizia.

E' evidente che in tale caso, (da noi affacciato più per amore di rendere completo l'esame del problema che per le verosimili probabilità di soluzione ora esistenti) la Venezia Giulia e i molti interessi che ad essa fanno capo non possano continuare a rimanere in uno stadio di provvisorietà, egualmente deleterio alle nuove provincie ed alla Nazione.

Con tanta maggiore urgenza si presenterà, naturalmente, il problema del riassetto politico, amministrativo ed economico della Venezia Giulia, qualora a Sanremo dovesse essere decisa la questione dei confini. Nell'un caso e nell'altro il Governo centrale, riteniamo, dovrà effettuare integralmente o parzialmente il trapasso della Venezia Giulia dallo stato di provvisorietà in cui attualmente si trova ad un più organico e più sistematico regime di normalità.

Non ci nascondiamo che il compito sarà arduo e complesso e che dovrà venire svolto per graduazioni progressive, allo scopo di non inasprire situazioni già tese, e di coordinare intorno al supremo interesse della Nazione i fini particolari ed i bisogni funzionali della vita giuliana.

Per svolgere tale programma occorrerà tenere bene presenti quali oggi sieno i capisaldi nazionali ed economici di una regione che, come la nostra, posta ai confini della Patria, deve assolvere una doppia funzione: difensiva in linea etnica, espansiva in linea commerciale.

Su questo equilibrio si fonda la vita, e vorremmo quasi dire, la funzione della Venezia Giulia rispetto al Paese; di questo equilibrio, essenzialmente dinamico e generatore di potenti energie nazionali, dovrà essere tenuto conto nello stabilire le leggi, i provvedimenti, le sistemazioni normalmente concrete per la nuova provincia adriatica. Questa necessità, infatti, è stata avvertita subito anche dalle supreme autorità dello Stato, quando stabilendo le linee programmatiche dell'azione governativa rispetto alla terre redente dopo l'armistizio, hanno avuto cura di accordare quest'azione preparatoria e provvisoria con la finalità ultima dell'annessione.

Le ripetute dichiarazioni e assicurazioni date in proposito dagli uomini succedutisi al Governo di Roma, le direttive generiche stabilite con la circolare 26 luglio 1919 che regola il funzionamento dell'Ufficio centrale, il disegno di legge presentato il 3 settembre 1919 alla Camera per disciplinare il passaggio dallo stato di guerra a quello di pace, il discorso della Corona, infine, che queste direttive e queste promesse sanziona con l'altissima garanzia della parola reale, dànno affidamento sicuro che nel trapasso definitivo dal regime d'armistizio a quello di pace, nella fusione politica, legislativa ed economica della Venezia Giulia con il rimanente d'Italia, le ragioni essenziali della nostra vita troveranno il loro giusto riconoscimento e la loro efficace tutela.

Ma per raggiungere tali risultati è necessario che il Governo predisponga rapidamente, sia pure senza dannose precipitazioni, le opportune misure affinchè non succeda che gli avvenimenti prevengano e rendano vane le buone intenzioni.

Federazione generale del pubblico impiego

La Commissione che si è recata a Roma per trattare col Governo Centrale riguardo i funzionari dello Stato della Venezia Giulia e Tridentina ha stipulato ai 2 aprile un concordato che verrà quanto prima sottoposto per discussione al Consiglio Camerale, secondo il quale verrà costituito un unico organismo sindacale fra tutti gli stipendiati e salariati dello Stato provenienti dalla cessata Amministrazione per risolvere con unità di direttive e di azione i problemi giuridico-economici, che li riguardano e per procedere di comune accordo alla nomina delle Commissioni tecniche presso il Governo centrale. In una adunanza tenutasi alla Federazione furono presi i seguenti accordi:

L'organismo sindacale sarà costituito dalla «Confederazione del pubblico impiego nelle nuove provincie d'Italia» che comprenderà: a) la Camera Federale del pubblico impiego nella Venezia Tridentina; b) la Camera Federale del pubblico impiego nella Venezia Giulia.

La confederazione del pubblico impiego nelle nuove provincie d'Italia sarà diretta da una «Delegazione Centrale» formata da rappresentanti di tutte le categorie che compongono i sindacati ed eletta da ciascun Consiglio Camerale.

La Camera Federale del pubblico impiego nella Venezia Giulia estenderà la sua azione in tutta questa regione in modo che aderiranno alla Camera suddetta le esistenti federazioni dei funzionari statali di Gorizia e società dei funzionari pubblici dell'Istria e di Pola, mantenendo le autonomie che saranno previste dal regolamento interno.

Ieri il comm. Mosconi ha comunicato al Presidente della Federazione un telegramma col quale si conferma la pubblicazione del decreto relativo ai miglioramenti conseguiti, decreto che dovrebbe giungere in giornata.

Lo sciopero degli addetti alle industrie chimiche

Ieri mattina scadeva il contratto che gli addetti alle industrie chimiche e gl'industriali avevano concordato nel febbraio decorso e che in seguito alle domande degli operai per un nuovo regolamento di fabbrica ed un aumento di mercede del 70 per cento venne annullato non essendo nel frattempo subentrato un accordo definitivo fra datori e maestranze. Pertanto gli operai delle industrie chimiche, circa duemilacinquecento, ieri proclamarono lo sciopero nei diversi stabilimenti fra cui sono compresi le fabbriche di jute, cordaggi, oleifici e fabbrica colori, uscendo dalle fabbriche in perfetto ordine in punto alle 10.20, al segnale delle sirene dato dalla Spremitura d'olii e dal Jutificio. Nessun incidente.

La fine dello sciopero delle maestre giardiniere

Gli ultimi giorni ci furono delle trattative fra il Commissario Civile, l'assessore scolastico e i delegati dell'Unione Magistrale Triestina, per comporre lo sciopero delle maestre giardiniere.

Ieri si giunse all'accordo. L'adunanza delle maestre giardiniere, accertato che tutte le loro richieste erano state accolte, plaudendo all'opera della direzione, decise a unanimità di riprendere subito il lavoro.

Il movimento dei marinai costieri

La Federazione dei Lavoratori del Mare ha deciso, per non aggravare le tristi condizioni in cui versa il Paese e in omaggio alla deliberazione degli armatori di Genova di creare delle commissioni locali tanto a Genova che a Trieste, di soprassedere per ora all'estensione del movimento purchè gli armatori del piccolo naviglio non attuino la minaccia di sbarcare gli equipaggi attualmente in agitazione, nè altre misure. L'assemblea della Federazione, convocata per oggi resta sospesa fino a nuova decisione.

La salma di Amelia Werk-Costa, figlia del noto giornalista Giovanni Werk, sarà esumata nel camposanto di Brescia per essere trasportata a Trieste.

Amelia Werk-Costa, di altissimi sentimenti e di acceso amor di patria, rifugiatasi col marito a Brescia allo scoppio della nostra guerra, vi morì il 18 novembre 1918 — pochi giorni dopo la redenzione della sua città alla quale ella era per tornare, dopo che il suo più vivo voto era compiuto.

La salma della patriotta giungerà a Trieste il 22 per essere tumulata nella tomba di famiglia, accanto ai genitori morti durante la guerra, lontano dalla figlia che tanto amavano.

La Società degli Ingegneri e degli Architetti di Trieste radunatasi in assemblea generale straordinaria il 19 aprile 1920 per esaminare e discutere le questioni edilizie della città di Trieste e della Regione e proporre i mezzi opportuni per la più sollecita costruzione di nuove abitazioni e delle opere edilizie corrispondenti ai nuovi bisogni, riservandosi di presentare in seguito un particolareggiato programma per la soluzione del complesso problema chiede — in un ordine del giorno mandato alle autorità competenti — che in via d'urgenza vengano estesi ed adattati alle Terre Redente tutti i decreti vigenti nel Regno relativi alla costruzione di case popolari ed economiche.

Nomina. S. E. il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia, ha nominato il revisore contabile Carlo Janitti, consigliere contabile nell'ottava classe di rango presso la Direzione di finanza della Venezia Giulia.

Giubileo di servizio. Ierlaltro il signor Antonio Pavovich, vicecapo ufficio al Lloyd Triestino, compì 40 anni di servizio.

Con gli auguri della direzione del Lloyd, del corpo dei capitani e dei colleghi il festeggiato ricevette un ricco dono.

Il transito fra il Corso Cavour e la Via Trento chiuso. La via della Geppa verrà rilastricata. Il Municipio, avvisa che il tratto fra il Corso Cavour e la via Trento sarà chiuso al transito dal giorno di giovedì 22 c. m. fino a nuovo ordine.

Uno scontro di vetture tranviarie a Poggioreale

Un incidente, che poteva avere serie conseguenze, accadde ieri sulla linea della tranvia elettrica di Poggioreale. Il convoglio, partito da Poggioreale, verso le ore 13, appena terminata la forte discesa della salita alla Trenovia, si era fermato presso il casello delle segnalazioni di piazza Commerciale, per sganciare la motrice dalla vettura. Mentre la motrice retrocedeva sul tronco di binario morto, la vettura contenente i passeggeri, per il cattivo funzionamento dell'ago deviatore dello scambio, non potè scostare, e andò a urtare contro la motrice. All'urto violentissimo, tutti i vetri della vettura andarono in frantumi, suscitando molto panico fra i passeggeri.

Rimasero ferite due persone leggermente: Maria Sirovich, di anni 24, abitante in Chiadino in Monte n. 5, e Antonia Zirnolich, di anni 46, abitante a Poggioreale n. 175.

Ambedue furono medicate dal dottor Baroni, della Guardia Medica, il quale, trovandosi in quelle vicinanze, era accorso alle grida dei feriti.

Muore in teatro

Ieri sera, poco dopo le 20, l'impiegato municipale Sleiko, si trovava nel loggione del teatro Verdi, quando fu colto da improvviso malore. Trasportato in una saletta a pianterreno, fu chiesto soccorso ad un ufficiale medico, che era nel vicino caffè Specchi. Nel frattempo però giungeva il dottor Hannapel di servizio in teatro, il quale constatò la morte dello Sleiko avvenuta per aneurisma.

La salma fu trasportata nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Furto di botti e di salumi. Ignoti ladri, penetrati in una delle stive del piroscafo «Africana», ormeggiato al Puntofranco vecchio, riuscivano inosservati, a rubare sette botti del peso di otto quintali di olio di cotone, del valore di 11.000 lire.

Appena scoperto il furto, questo fu denunciato ai carabinieri, i quali dopo attivissime indagini riuscivano a sequestrare le sette botti ed arrestare gli autori del furto: Giuseppe Cimino, Antonio Arcoleo, Raffaele Rivieccio, Giuseppe Sena e Vincenzo Scaraglio.

Tutti e cinque furono passati alle carceri di via Coroneo a disposizione del Tribunale.

— Ignoti ladri, l'altra notte verso le 24, dopo aver rotta la «mezzaluna» della portiera, entrarono nella trattoria alla «Città di Londra» in via Commerciale n. 3 e vi asportarono, formaggi, salumi, burro e vino per un valore di 1060 lire.

Una rissa. Iersera, alle ore 22.30, si presentarono all'ospedale i coniugi Visintin, Giovanna, di anni 28, e Alfredo, di anni 30, abitante in via della Scorzeria n. 13. La donna presentava una ferita da taglio, lunga circa 2 centimetri, alla regione preauricolare destra, mentre il marito di lei aveva una consimile ferita alla stessa regione sinistra. Mentre venivano medicati, i due coniugi dichiararono di essere stati colpiti in una rissa, scoppiata nella trattoria Visintin, in via Giosuè Carducci. Erano entrati nel locale per bere del vino ed erano rimasti, ad un tratto, entrambi feriti dal lancio di bicchieri e bottiglie che si scagliavano i rissanti.

Medicati, i Visintin poterono rincasare.

Arresto di un evaso. Il 17 marzo m. p. Umberto Cairutti, cuoco di bordo, praticato un foro nel muro, evadeva dalle carceri di via Coroneo, ove stava espiando una condanna per furto.

Dopo varii appostamenti, ieri notte, verso le due, alcuni agenti della Questura, arrestavano il Cairutti mentre tentava di farsi aprire il portone di una abitazione al n. 3, di via Raffineria.

Rapina. Rincasando, a tarda ora ieri notte, Giovanni Stenberger, passando per via S. Michele veniva avvicinato da tre individui rimasti sconosciuti, i quali lo derubarono del portafoglio contenente 32 lire e dell'orologio di metallo del valore di lire 30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lorenzo Bartoli). Ore 20.30 (Turno D) «La principessa del Czardas», 3 atti di E. Kalman.

Teatro Fenice. Ore 17: «I cavalieri delle tenebre» (II programma) e alcuni numeri di varietà. — Ore 20.45: il film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà.

Teatro Eden. (Via Acquedotto 35) «L'orizzontale» con Italia Almirante Manzini.

Cinematografo Italia. (Via Dante Alighieri 1-3). «Vita senza scopo», con Tullio Carminati.

Salone Edison (Piazza Oberdan). «L'ultima recita», di G. Sand, con G. Serena e Anna Fougez.

Modernissimo. (Piazza S. Giovanni). Dalle 17: «La cantoniera N. 13», con Maria Roasio e il concittadino Angelo Vianello.

Novo Cine. (Via Acquedotto 37). «Paura d'amare» con Vera Vergani e Gustavo Serena.

Cinema Venezia (Dietro il Municipio). «Bacio di Dorina» con Lina Millefleurs.

Cinema Galileo. «Angosciosa luna di miele».

Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina 6). «Fiamma simbolica» e varietà.

Cabaret-Varietà Maxim (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Adesioni alla Fiera Campionaria di Trieste

Sebbene non siano stati ancora pubblicati particolari definitivi riguardanti il progetto di una Fiera campionaria da istituirsi a Trieste, pure la notizia sparsasi attraverso le vario pubblicazioni della stampa cittadina si è rapidamente divulgata ovunque, tanto che da varie parti d'Europa e anche dell'Asia sono pervenute ai circoli commerciali della città richieste in merito.

Da Colonia, per esempio, ci viene comunicato che una fra quelle più importanti associazioni commerciali ha appreso e salutato con plauso la iniziativa triestina, rilevando l'importanza che verrà ad assumere Trieste in un non lontano avvenire per l'esportazione germanica.

La stessa Associazione, inoltre, si dichiara pronta ad iniziare una vasta propaganda fra gl'industriali e i commercianti della Germania perchè vi concorrano in gran numero alla mostra triestina, dovendo ciò servire — secondo l'opinione dei fattori competenti del luogo — come mezzo efficace per il riavvicinamento delle nazioni dell'Europa meridionale con quelle dell'Europa settentrionale sul campo della produzione e del lavoro, nell'interesse comune.

Sappiamo intanto che in seno al Comitato costituitosi qualche settimana fa, sotto gli auspici del nostro Museo Commerciale, ferve il lavoro di preparazione e di organizzazione della fiera a cui tutti gli elementi più noti per il loro spirito moderno, del mondo commerciale triestino hanno assicurato il loro più valido appoggio.

Monte di Pietà. — Stamane, e dopopranzo saranno posti in vendita diversi pegni non preziosi già scaduti della gestione 144, assunti nel giugno 1919.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Le rappresentazioni del «Sigfrido» si susseguono con crescente successo e sempre rallegrate da teatri magnificamente occupati da un pubblico plaudente, che festeggia con vero trasporto i valentissimi interpreti. Così iersera, alla quarta, il teatro era affollato e il maestro Baroni, il tenore Bassi, il Pini-Corsi, la Baron e gli altri furono ammiratissimi e richiamati replicatamente alla ribalta fra grandi salve di applausi. Questa sera quinta del «Sigfrido».

Politeama Rossetti. Stasera, replica della «Principessa del czardas». Prossimamente serata in onore del buffo Alfredo Orsini.

Fenice. Oggi cominciano le proiezioni della pellicola «Il criptogramma rosso», seconda serie della cinematografia «I cavalieri delle tenebre». Completerà lo spettacolo l'attraente programma di varietà cui si è aggiunto ieri il comico parodista Carnio, che fu applauditissimo.

Eden. Oggi ancora la bella pellicola «L'orizzontale» che appassiona il pubblico per la ottima interpretazione della Almirante Manzini e del Betrone.

I concerti del Circolo di Studi Sociali. Oggi alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, Cesare Barison eseguirà, sotto gli auspici del Circolo di Studi Sociali, un ricco e sceltissimo programma musicale. Accompagnerà al pianoforte la signorina Bianca Barison.

CINEMA E VARIETÀ

Continuano con successo le proiezioni di «Orizzontale» al teatro Eden. Italia Almirante Manzini è donna nel più dolce e tenebroso senso di questa parola: e le passioni che ella soffre e suscita attorno a sè sono quelle più vere che fanno la vita ad ognuno a volta a volta cara e detestabile. In questo film ha dato prova d'una superba potenza espressiva e recato allo schermo un alito di poesia vera e semplice. Annibale Betrone e Alberto Collo, sostengono molto bene le loro parti. Le rappresentazioni principiano alle ore 17. In settimana un altro grandioso lavoro sensazionale.

Il nome del nostro concittadino Tullio Carminati ha richiamato numerosissimo pubblico al Cinematografo Italia. Interprete nel film «Vita senza scopo», Carminati ha saputo con l'arte sua tener alto il nome della nostra città. In questo forte dramma pieno di tragicità è un artista insuperabile. L'orario è il seguente: ore 17, 18.20, 19.40, 21.10 e 22.30. In settimana andrà allo schermo un vero capolavoro d'arte reso celebre per l'interpretazione di Diana Karenne.

Teatro Fenice, il più vasto e il più frequentato cine-varietà della Venezia Giulia. Oggi, dalle 17 in poi, oltre ad alcuni numeri di varietà: «Il criptogramma rosso», secondo episodio del grande film: «I cavalieri delle tenebre». Alle 20.45, oltre a «Il criptogramma rosso», il ricco ed attraente programma di varietà, cui si è aggiunto il comicissimo parodista Carnio.

Modernissimo. «La cantoniera N. 13», la celebre pellicola, è certo tra i più forti ed arditi lavori che la casa Ambrosio di Torino ha presentato al giudizio delle folle. Anche scenicamente fu nel Regno considerata tra le più perfette e suggestive produzioni del genere.

Le rappresentazioni di questo lavoro, che richiama al «Modernissimo» tanta folla, si susseguono dalle 17 in poi. L'ultima rappresentazione è alle 22.30.

Salone Edison (Piazza Oberdan). Gustavo Serena e Anna Fougez interpretano oggi in questo elegante salone l'opera d'arte, riprodotta dal romanzo di Giorgio Sand «L'ultima recita». Nei films diretti ed interpretati da Gustavo Serena, tutto è conciso, logico, concludente. All'idea dell'autore corrisponde immediata il gesto dell'interprete, preciso, persuadente; di modo che il pubblico è tutto preso e penetrato, senza bisogno di spiegazioni, del magnifico svolgersi dei fatti. Gustavo Serena ne «L'ultima recita», come in altre sue pregevoli interpretazioni, mette tutta l'anima sua e il suo intelletto. Gli è degna compagna d'arte in questo dramma passionale Anna Fougez, la magnifica creatura nata per il lusso e per l'amore. Fine e slanciata la persona, bruna la capigliatura, l'occhio grande ed espressivo, la bocca magnifica, l'incedere maestoso e pieno di grazia, ella è di quelle attrici alle quali il drammaturgo affida con gioia le creature del suo sogno, sicuro che riesciranno a completarlo magnificamente e a superarli in bellezza di atteggiamento ed espressione.

In questo capolavoro la bella e brava protagonista sfoggia delle «toilettes» di gran lusso. Le proiezioni si iniziano alle 17.

Gran Cinema Galileo. Oggi e domani si rappresenterà il grandioso capolavoro drammatico dal titolo: «Angosciosa luna di miele», commoventissimo spettacolo teatrale d'avventure sensazionali in quattro lunghi atti.

Novo Cine. Il film: «Paura d'amare», con Vera Vergani e Gustavo Serena, ottenne ieri sera grandioso successo, per la superba interpretazione dei valorosi artisti. Oggi il bel film si replica.

TRIBUNALI

Per eccessiva legittima difesa

(Trib. Militare di Guerra di villa Irene)

I fanti: Primo Nobili, Primo Durati, Pietro D'Annibale, Ottorino Lodi, Teodoro De Nicola, Giuseppe Motta, sono accusati, il primo del crimine d'omicidio in rissa, gli altri di complicità. Il 26 ottobre scorso, a Nabresina fu trovato un cadavere, riconosciuto poi per quello dello sloveno Felice Cosmina. Tre stilettate avevano spezzato il cuore dell'infelice. Autore del delitto fu scoperto essere stato il fante Primo Nobili. Il Nobili ammette d'aver ucciso il Cosmina con tre colpi di stile; asserisce, però, di esservi stato costretto per difendersi dallo sloveno che gli stava addosso e che lo colpiva con un bastone al capo. Egli mostra ai giudici la cicatrice che gli è rimasta sul viso. Gli altri cinque accusati sono negativi. Sono interrogati nove testi, fra cui il fratello dell'ucciso. L'avv. militare sostiene la eccessiva legittima difesa da parte del Nobili e chiede quattro mesi di reclusione militare. Domanda l'assoluzione per gli altri cinque. Il difensore chiede l'assoluzione del Nobili. Il Nobili è condannato a quattro mesi di reclusione. Assolti gli altri.

Presiedeva il col. Macaluso; avv. mil.: il cap. Gervasi; segretario: l'avv. Di Bella; difensore il sottoten. Ronei.

Affare di benzina - Giocando a carte Il marito della lavandaia

Nell'aula della Corte d'Assise, sotto la presidenza del ten. col. Cominelli: I soldati Italo Zecchi e Andrea Bragazzi, a suo tempo automobilisti appartenenti al Parco di Gorizia, sono accusati di aver rubato tre ettolitri di benzina, venduti da loro per cinquecento lire al commerciante Luigi Pich, di Gorizia, che per averne fatto l'acquisto è accusato di ricettazione. I soldati affermano di aver comperata la benzina da automobilisti borghesi; il Pich di averne fatto l'acquisto da loro in buona fede; tanto più che la benzina era in fusti privati. E' interrogato il maresciallo dei carabinieri Ilario Fraschini. L'avv. mil. cap. Venutti chiede condanna; l'avv. Padoa, per i due soldati e il dott. Robba per il Pich, domandano l'assoluzione. Il Tribunale assolve.

— L'ardito Michele Sirena giocava a carte con un caporale. Quest'ultimo gli diede dell'imbroglione, l'ardito gli menò un pugno. Pur tenendo conto delle mitiganti accennate dal difensore ten. Sibilia, il Tribunale condanna il Sirena a un anno di reclusione.

— A casa di Giovanni Sanzin, in Servola, fu rinvenuta della biancheria di proprietà dell'Erario, del valore di lire 840. Il Sanzin sostiene che la biancheria è stata regalata da soldati alla moglie di lui, che lavava per loro. E' condannato a dieci mesi con la condizionale. Difensore il dott. Robba.

Venezia Giulia

GRADISCA, 20 sera. — **Il delitto d'un satiro.** Nel pomeriggio di ieri, un individuo che indossava la divisa di ardito, violentò bestialmente la bambina Fiorina Medeot di anni 8, la quale ora versa in fin di vita.

— **L'arresto d'una banda di ladri.** I carabinieri sono riusciti ad arrestare una banda pericolosa di ladri, che oltre a numerosi altri furti, aveva svaligiato, nella notte dal venerdì al sabato, il negozio di Antonio Brumatti a Romans, asportando merci per il valore di circa 25.000 lire. Nella medesima notte, la banda aveva rubato al negoziante Pietro Zatti a Sdraussina, generi alimentari e tabacco per un valore di 4000 lire.

ISOLA, 20 sera. — **Per l'industria della lavorazione del pesce.** La cittadinanza ha appreso con sorpresa che in una assemblea degli addetti alle industrie chimiche tenuta a Trieste, erano rappresentate anche le maestranze delle fabbriche che qui si chiamano comunemente «di sardine». Per la verità si deve rilevare che il lavoro che viene eseguito nelle fabbriche suddette, non ha alcuna affinità con le industrie chimiche, e però è sembrato strana la partecipazione degli operai stessi in una Federazione che non ha nulla di comune con il lavoro che essi sono chiamati a fare.

Marina e Navigazione

Un piroscafo incagliato a Lussinpiccolo

Circolava insistente ieri in città la notizia di un grave incidente toccato ad un grande piroscafo americano.

La notizia destò grande impressione specialmente fra il ceto marittimo. Si tratta del piroscafo americano «Suspehara», il quale proveniva dall'America con a bordo circa 444 passeggeri, la maggior parte rimpatrianti, e un carico di oltre 4000 tonnellate di carbone per la Società di Navigazione «Cosulich».

Il piroscafo era ierlaltro entrato al largo di Lussinpiccolo per prendere istruzioni e proseguire poi per Trieste.

Il piroscafo incagliato

Mentre, verso le 7, il «Suspehara», manovrava per avvicinarsi al porto di Lussinpiccolo, per una falsa manovra andò a investirsi su di un bassofondo nella valle detta «Alta Torre».

Il comando di bordo, prima di chiedere soccorsi, tentò inutilmente due volte coi propri mezzi di disincagliarlo.

Fortunatamente, dopo parecchie ore di attesa, passava di là il piroscafo «Argentina», della Società di Navigazione «Cosulich», proveniente dall'America. Il «Suspehara» chiese soccorso.

Salvataggio dei passeggeri

Il comando dell'«Argentina», cominciò col provvedere al salvataggio dei 444 passeggeri, trasbordandogli sul proprio battello con sciaIuppe. Il lavoro occupò tutta la giornata. Alle 20 di ieri, il piroscafo proseguì per Trieste, dove arriverà stamane.

Altri soccorsi

Al tempo stesso, avvertita dall'incidente marittimo toccato al «Suspehara», la regia marina provvide all'invio sul luogo di alcune maone, che stanno attuando lo scarico del carbone dal magazzino di prova per alleggerire il piroscafo e tentare poi il disincaglio. Anche da Trieste saranno inviati mezzi di salvataggio.

Il piroscafo, il quale ha un pescaggio di 23 piedi, emerge dal bassofondo nel quale si è incagliato, piedi 6.

Il sito è roccioso; ma pare che il battello si sia fortunatamente incagliato in parte nella sabbia.

L'equipaggio non corre alcun pericolo. Il «Suspehara» ha quasi il tonnellaggio del «Presidente Wilson».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Balaton», da Bari, vuoto; «Dardania», da Marsiglia e Venezia, con 1386 tonn. di merce varia; «Baron Bruk», da Corfù e Pola, con 108 passeggeri.

Partito il piroscafo «Venezia T», per Venezia.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Matyas Kiraly», scar.; Hangar 1 «Helouan», scar.; Hangar 1 a «Praga», car.; Hangar 3 «Atlanta», scar.; Molo III (Lloyd) B «Chetopa» scar.; Hangar 6 «Barò Fejervary» car.; Hangar 9 «Dardania», scar.; Hangar 12 b «Barion», scar.; Hangar 13 a «Sarajevo», car.; Hangar 13 b «Tebe», car.; Hangar 14 «Columbia», scar.; Hangar 17 «Friuli», scar.; Hangar 21 «Zichy», scar.; Hangar 22 «Szent Laszlo», car.; Molo I «Africana»; Hangar 23 «Maria Teresa»; Hangar 24 «Magyarorszag»; Molo 0 «Germania», «Sztereny»; Hangar 53 «Nisninovgorod»; Hangar 55 «Sheridan», scar.; Hangar 58 «Madawaska», scar.; Hangar 69 «Orseolo», scar.; Molo S. Teresa «Laguna»; Riva V «Adriatico»; Riva V «England Maru», scar.; Molo V «Zora», «Texas Maru», scar.; Molo VI «Sirena»; Molo VI «Cracovia», «Narenta»; Diga «Hwah-Jih», «Radium».

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE

del 20 aprile

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca Adr.	520	540	Lussino	3175	3250
Comm. Tr. I	800	—	Martinolich	545	555
id. II	320	—	Oceania	590	600
id. III	305	315	Premuda	785	800
id. IV	645	655	Tripcovich	760	770
Ass. Gen.	15000	15200	Ampelea	745	755
Riun. Adr.	2930	2970	Cant. Nav.	425	435
Tramway	230	235	Cemento D.	425	435
Adria	875	925	Cemento Is.	160	170
Cossovich	490	500	Cemento Sp.	475	485
Cosulich	750	760	Kerka	610	620
Dalmazia	470	480	Oleifici Tr.	860	880
Gerolimich	3000	3050	Pastificio	240	250
Istria-Tr.	250	260	Pilatura	255	265
Libera Tr.	1355	1370	Raffineria	4300	4400
Lloyd Tr.	2300	2400			

CAMBI — Londra 86.50 87.25. Svizzera 390.— 393.—. Berlino 35.50 36.—. Vienna 9.75 10.—. Zagabria 12.50 13.—. Dollari 20.75 21.25. Lei 36.25 36.75.

In apertura alquanto deboli i titoli delle Navigazioni. In seguito essi però migliorarono sotto l'influenza di varie domande e chiudono richiesti anche dopo Borsa. Progredirono il «Cemento Spalato» e le «Kerka». Quest'ultima notevolmente. Cambi trascurati con pochi affari.

MILANO, 20: Consolidato 5 0|0 79.—; Rendita italiana 3 1|2 fine 84.21; Azioni Banca d'Italia 1443; Banca Commerciale Italiana 1240; Credito Italiano 895.—; Banca Italiana di Sconto 596.—; Banco Roma 114.50; Meridionali 556; Mediterranea 210.—; Costruzioni Veneto 191; Rubattino 961; Lanificio Rossi 1840; Cotonificio Cantoni 770; Cotonificio Veneziano 207.—; Miniere Elba 312.—; Acciaierie Terni 1155; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 104.—; Officine Breda 248 —, Ansaldo 200.50; Montecatini 210.—; Metall. Ital. 133.50; Edison 647; Vizzola 980; Marconi 327.—; Molini Alta Italia 278; Industria Zuccheri 356.—; Raffineria Ligure-Lombarda 432; Eridania 440; Distillerie Italiane 153.—; Società Italiana Concimi Chimici 171.—; Esport. Italo-Americ. 910; Beni Stabili Roma 361.—; Aut. Fiat. 416.—; Aut. Isotta 69.50; Ilva 205.50; Lloyd Sabaudo —.

Cambi in Italia

MILANO, 20: su Francia 136.25; su Svizzera 387; su Inghilterra 85.85; su New York 21.50.

ROMA, 20: su Italia 136; su Inghilterra 85.75; su Svizzera 394; su New-York 21.75.

Cambi all'Estero

LONDRA, 19: su Italia 86.50.

MADRID, 19: su Parigi 35.40.

GINEVRA, 19: su Italia 25.65; su Berlino 8.85; su Vienna (corona vecchia 2.40; corona nuova 2.70); su Londra 22.03; su Parigi 34.30; su New-York 5.54 3/4.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo. A Lei che ci chiede come si concilia la massima «chi non lavora non mangia» con l'ordine di scioperare il più spesso possibile, diremo che non è l'unico contrasto tra le belle teorie e i meno belli istinti. — *Audacie.* La macchinetta si riserva di rispondere alle Sue audacie quando il giornale potrà uscire in dodici pagine. Comperi frattanto un trattato di chimica industriale. Mangiando tutto il giorno dei limoni si diventa... acerbi e bevendo lo spirito di melissa si piglia la... sbornia. — *Aquileiese* 96. 1) D'Annunzio ha 56 anni. 2) D'Annunzio si sposa con una bella di Fiume? Sono ancora discorsi di farmacia paesana. E' certo però che molte «rose fresche aulentissime» si accompagnerebbero entusiasticamente agli undici lustri del Poeta. — *Industriale.* Il regolamento sull'industria è stato emanato con patente imperiale del 20 dicembre 1859 (N. 227 del B. L. I.) e la legge del 15 marzo 1883 (N. 39 B. L. I.) è quella concernente le modificazioni e il complemento del regolamento sulle industrie. — *Citamente clista.* Che cosa c'entra lo smalto? Se i raggi sono ruggini è segno che lo smalto se n'è ito. Petrolio e carta di vetro a grana molto fine. — *Mimosa.* D'Annunzio è entrato a Fiume il 12 settembre.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

OGNI GIORNO UNA

La moglie, mentre il marito ingolla col sudor della fronte un imprecisabile manicaretto dovuto alla coniugale sapienza culinaria: sentiamo la critica.

— Ma... questo pasticcio potrebbe essere peggiore.

— Ingrato, ritira!

— Eccoti, accontentata: non potrebbe essere peggiore.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA e cuoca cercansi. Via Battisti 8, porta. 4. 37191 B

DOMESTICA preferibile friulana, cercasi. Vasari 2, porta 15. 37081 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buon salario, cercasi. Cusin, S. S. Martiri 25, II. 36385 B

DOMESTICA, sappia possibilmente cucinare, cerca piccola famiglia. Via Aleardi 322, Haas. 37145 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Acquedotto 46, I, porta 3. 37155 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Rossetti 8, II. destra. 37273 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi prontamente, 60 mensili. Michelangelo 725. 37183 B

DONNA o ragazza pratica lavori famiglia trova pronta occupazione con buon vitto e salario. Indirizzo al Piccolo. 37219 B

RAGAZZA di servizio cercano coniugi soli per alcune ore del giorno. Indirizzo al Piccolo. 37263 B

RAGAZZA volonterosa cercasi per lavori domestici, buon trattamento. Via del Monte 22, Vatta. 37169 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ABBISOGNANDOVI impiegati, fattorini, commesse, dattilografe servitù, casa albergo. Agenzia Stamba, Piazza Borsa, 2, III. 42329 C

CONTABILE-bilancista, perfetto corrispondente francese e tedesco, con conoscenza parziale della lingua italiana ed inglese, cittadino svizzero, ottimo organizzatore e produttore d'affari, offreri. Gentili off. sub «B. A.» al Piccolo 36983 C

CORRISPONDENTE tenitore libri; czecoslovacco, 26.enne; maturità con eminenza della scuola commerciale con 5 anni di pratica, celibe, parla scrive con perfezione tedesco, czeco, alquanto italiano; perfetto stenodattilografo, libero di chiamata militare, trovasi per affari a Trieste e cerca posto. Offerte sub «Buone referenze» al Piccolo. 36963 C

CZECO-SLOVACCO pratico commercio, italiano, tedesco, lingue slave, assumerebbe qualunque occupazione qui o fuori. Offerte sub «Promontore» al Piccolo. 36801 C

CONCIATURA, tintura confezionatura di qualunque pelliccia eseguisconsi prontamente. Pellicceria Gatteri 32 33655 C

DIPLOMATO Scuola Superiore di Commercio, praticissimo contabilità, corrispondenza, lingue; ottime referenze, cerca decorosa occupazione, ovunque. Modeste pretese. Offerte sub «Energico» al Piccolo. 37249 C

FALEGNAME racomandasi alle famiglie per incidare mobili e riparazioni. Recapito via Cesare Battisti 13. 37187 C

GIOVANETTA diciassettenne assolte R. Tecniche, conoscenza dattilografia, offresi praticante ufficio. Offerte sub «Attenzione» Piccolo. 36751 C

MATERASSAIO, confeziona materassi case private. Via Mazzini «Nuova» 44, portinaia. 37071 C

PIAZZISTA capace, bene introdotto commestibilisti e simili: parla italiano, tedesco, serbocroato e sloveno, occuperebbesi per ditta seria. Scrivere sub «Stabile» al Piccolo. 37013 C

PENSIONATO intelligente, integerrimo, attivissimo, assumerebbe incarico fiducia presso ditta importante, preferenza Veneto, Venezia Giulia, Trentino, Alto Adige. Disposto viaggiare, modeste pretese. Offerte sub «Friulano» al Piccolo. 42291 C

RISCUOTITORE, referenze primo ordine cauzione, offresi per posto stabile. Scrivere» Triestino» Piccolo. 37159 C

RISCUOTITORE, quale occupazione accessoria, ottime referenze, offresi. Scrivere «Riscuotitore» Piccolo. 37161 C

SIGNORINA seria, stenodattilografa, pratica contabilità cassa, lunga pratica ufficio, presentemente occupata, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Posizione». 37173 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTABILE provetto, conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Riflettesi soltanto su primaria forza. Indirizzo Piccolo. 42324 D

CONTABILE pratico, perfetto, sistema americano e lingue tedesca italiana, entrata appena possibile, cerca Società. Offerte con curiculum e indicazione pretese sub «Primaria forza» al Piccolo. 37207 D

DATTILOGRAFA cercasi. Preferibile abbia fatto pratica avvocato, conosca tedesco. Offerte «Avvocato» Piccolo. 37177 D

DATTILOGRAFA svelta, sappia italiano, tedesco e possibilmente croato, per poche ore al giorno, oppure se anche contabile pratica, per tutto il giorno, cercasi. Offerte «Unità» Piccolo. 37003 D

IMPIEGATO energico, pratico spedizioni e ramo marittimo, preribilmente con conoscenza tedesco, croato e dattilografia, cercasi. Offerte «Mercantile» al Piccolo. 37001 D

LAVORANTI, mezze e garzone cerca lavoratorio biancheria da signora (lavoro fino), Mirri, Carducci 22. 37199 D

SIGNORINA veloce stenodattilografa perfetta tedesca italiano, entrata appena possibile, cerca primaria Società. Offerte con indicazione pretese sub «Capacissima» al Piccolo. 37209 D

RAGAZZO apprendista per drogheria cercasi. Via Conti 40. 37237 D

RAGAZZO per banco da caffè cerca Pollak, P. degli Studi 7. 37243 D

SARTA per camicie uomo, lavoro di commissione, cercasi. Corso Garibaldi N. 31, Butti. 37281 D

SIGNORINA pratica tutti lavori scrittoio cercasi prontamente. Da presentarsi con offerte scritte a mano presso Fabbrica Saponi Viale dell'Ippodromo 311, presso Pastificio. 37251 D

SCUOLA moderna Corso 45 - Ginnastica 45, prepara in tre mesi perfetti corrispondenti, contabili, dattilografi. 498 D

SIGNORINA toscana, colta, cercasi per l'intero pomeriggio presso bambina novenne. Richiedonsi attestati. Mensile lire 200. Indirizzo al Piccolo. 42325 D

SIGNORINA esclusivamente italiana, cercasi per educare due bambini di sei e cinque anni: dalle nove di mattina alle otto di sera, pranzo compreso. Rivolgersi Piazze Garibaldi 11, III, alla mattina fino alle 11. 36657 D

VENDITRICE cercasi per pasticceria. Offerte con età e pretese sub «Venditrice» Piccolo. 37167 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobigliata cercansi per 1 maggio presso distinta piccola famiglia non mestieranti da signore stabile. Offerte «1 Maggio» al Piccolo. 37179 E

CAMERA possibilmente comodo cucina, vuota, mobiliata ovunque cerco. Stamba, Piazza Borsa, 2, III. 42329 E

CAMERA possibilmente libera dappertutto, cerco. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42329 E

STANZA ammobigliata, centro, presso distinta famiglia, scrupolosa pulizia, cerca distinto signore. Offerte Hotel de la Ville N. 77. 37149 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA grande, soleggiata, semplicemente arredata, affittasi a signore solo, possibilmente commesso viaggiatore. Da visitare ogni giorno dopo le ore 14. Boschetto 2, IV. 37147 F

POSTO chiaro darebbesi a lavorante calzolaio: condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 37213 F

STANZA con salottino distinta famiglia affitta a persona seria preferibilmente stabile. Indirizzo al Piccolo. 37291 F

STANZA ammobigliata affittasi. San Michele 26, II, porta 10, sinistra. 37229 F

STANZE due, grandi, disponibili vicino Tergesteo, primo piano, uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 37175 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ACCADEMIA danza prof D'Aquino. Oggi lezioni di danza a prezzi popolari! Sala Fenice. 37279 G

CONVERSAZIONE inglese, cambio italiana, francese, con persona distintissima, cercasi. Offerte «Oxford» Piccolo. 37175 G

CORSO commerciale accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G

CORSO commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica. 45. 498 G

CORSO commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica. 45. 498 G

CORSO commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica. 45. 498 G

INGLESE: corsi e lezioni particolari. Metodo pratico ed intuitivo. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G

LINGUE corsi e lezioni particolari. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G

SCUOLA danza Jaksch. Oggi lezione dalle 20-22. Sala Roma. 200 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO piccolo, in Milano, comodità moderne, cambierei con altro in Trieste. Indirizzo Piccolo. 37211 I

APPARTAMENTO rilevando mobilio, cedesi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42329 I

APPARTAMENTO centro, quattro stanze, camerino bagno, scambiasi con altro centrale, cinque o sei stanze, comfort. Scrivere sub «Centrale» Piccolo. 37163 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO due tre stanze, camerino, cucina, acqua, luce, centro, cercasi verso buonissima uscita. Indirizzo al Piccolo oppure telefonare 205. 36107 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 2-3 stanze e cucina, non rilevando mobilio, cercano coniugi soli. Per offerte rivolgersi: Capitano Jannaccone, 48.o fanteria. 37261 L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, rilevo mobilio, cambi, disposti regalia, qualsiasi posizione, grandezza, cercansi. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42329 L

MANCIA generosa a chi mi procura quartiere 2 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 37165 L

MAGAZZINI, negozi, studi, qualsiasi posizione, grandezza, cercansi. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42329 L

500 lire regalo a chi mi procura decente quartiere vuoto, di 2-3 stanze, cucina, non molto lontano. Offerte «Simeone» Piccolo. 37195 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ALTERNATORE trifase, con eccitatrice (Siemens-Schuckert-, 42 piedi, 176.3 Kilowatt amperes = 529 Volt, vendesi. Rivolgersi al Commissariato straordinario di Dignano. 771 M

ASSORTIMENTO tovaglie, tovagliette da the, salviette, centri, cuscini, portafazzoletti, fazzolettini ricamati, disegnati, vende giornalmente pomeriggio, maestra ricamo. Via Leo 11, IV, sinistra. 37225 M

CAMERA matrimoniale, chiara, massiccia, moderna, vendesi. Gatteri 23, porta 19. 37239 M

CAMERA da pranzo, di lusso, in legno di ciliegio, con cristalli e specchi, stile inglese, vendesi. Valdirivo 3, portinaio. 42327 M

CARROZZINA bambini, elegante, vendesi. Giulia N. 4, III: soltanto mattina. 37153 M

CASSAPANCA (riporre vestiti inverno), cassone per carbone, altri cassoni, quadri bellissimi, vasi giapponesi, colonne, scrittoio, altre cose, vendonsi. Chiozza 33, porta 10. 37257 M

CHIOSCO inventario, in luogo di cura vicino Trieste, vendesi, 12.000. Offerte «Occasione» Piccolo. 37285 M

CLOSET da camera, per ammalati, quasi nuovo; paravento bambù, vendonsi. Valdirivo 3, portinaio. 42327 M

CREDENZA vendesi; esclusi rivenditori. Via Farneto (Chiadino S. Luigi) N. 746, III. 37255 M

CUCINA laccata in bianco, vendesi. Valdirivo 3, portinaio. 37283 M

CUCINA lussuosa, solidissima, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cucit. 200 M

DIVANO, ottomane, suste, materassi vegetale e crine, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 37283 M

DIVANO-letto, vendesi. Pietro Nobile 6, I, sinistra. Ore 15-17. Escluso rivenditori. 37189 M

FUCILE «Winchester», 5 colpi, vendesi, lire 700. Fulvio Testi 3, IV, sinistra. 42337 M

FIORAIA con specchio grandioso; toilette e divano, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3713 M

LAMPADA bellissima, a 4 fiamme, luce elettrica o gas, da vendere. S. Lazzaro 17, I, Grandi. 37267 M

LAMPADA gas, completa, 3 fiamme; mandolino lombardo, vendonsi. Alessandro Volta 14, porta 6. 37181 M

LAMPADE due, saliscendi, uso petrolio, trasformate a luce elettrica, vendonsi. Via Miramar 17, primo, porta 7. 37151 M

LETTO completo, sgabello, vendonsi; dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 37215 M

LIBRI di medicina vendonsi. Via Carducci 14, porta 7. 37157 M

MACCHINA cucire Singer, poco usata, buon prezzo; altra mano, pedale, uso famiglia, vendonsi. Chiozza 10, IV, Colombo. 37231 M

MANTELLO nuovo vendesi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 37223 M

MOBILI stanza da letto per 2 persone, bianchi, quasi nuovi, vendonsi, prezzo d'occasione, L. 2400. Valdirivo 3, portinaio. 42327 M

MOBILI camera da pranzo, finissimi, vendonsi, vera occasione. Valdirivo 3, portinaio. 42327 M

ORECCHINI solitari splendidi, 12.000; fornimento orecchini, anello zaffiri, brillanti, occasione 6000. Indirizzo Piccolo. 37221 M

OTTOMANA, vetrina con specchio, bicicletta «Puch-Styria», da vendere. Piazza Borsa 11, II p. 42335 M

OTTOMANE; portafiori vimini, un cesto carta, vendonsi. Valdirivo 3, portinaio. 42327 M

PIANINO Ehrbar, marca mondiale, vendesi, occasione. Corso Garibaldi N. 33, porta 4. 37137 M

POSATE, 90 dozzine, alquanto arruginite, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 36729 M

PIANO nero, quasi nuovo, vendesi, occasione. Via Milano 22, I. 37043 M

PIANOFORTI due, vendonsi a prezzi mitissimi. Ambidue in buonissimo stato, specialmente uno, pianoforte da concerto, che potrebbe servire anche per qualche Società o per qualche scuola. Rivolgersi all'organista di Postumia. 42319 M

«REMINGTON», macchina scrivere, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37143 M

SALOTTO ebano, intarsio madreperla, rarissimo; altro dorato, vendonsi. Valdirivo 3, portinaio. 42328 M

STANZA da letto, in legno duro, con specchi, vendesi, occasione. Valdirivo 3, portinaio. 42328 M

STANZE pranzo, letto, vendonsi, prezzi convenienti. Commerciale 2, Negri. 37033 M

TAGLIO vestito uomo, da vendere, occasione. Via Tiziano Vecellio 2, IV. 37271 M

TAVOLA ovale, bianca; paravento bambù, vendonsi. Valdirivo 3, portinaio. 42328 M

VESTITO primaverile, elegante, modico prezzo. Rossetti 8, I, destra. 37227 M

VESTITI uomo, finissimi, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 36989 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARGENTO, corone, fiorini compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondarès 6, primo. 130 N

CARTA vecchia scarto archivi comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana, Casella 444 Trieste. 35687 N

CASSE usate o guaste, soltanto per pochi giorni comperansi. Offerte «Usate» al Piccolo. 37241 N

CANE da guardia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37201 N

GRAMMOFONO moderno con corredo buoni dischi, cercasi occasione. Offerte «Grammofono» Piccolo. 37281 N

PARADIES aigrettes, comperansi pagando bene. Indirizzo al Piccolo. 37203 N

PELLICCERIE volpi, faine, conigli, skunks, acquistansi pagando bene. Pellicceria Gatteri, 32. 33653 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 37041 N

STUDIO moderno, completo, con libreria, ottimo stato o quasi nuova, cercasi. Offerte casella postale 507 Trieste centrale. 37171 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ACQUISTIAMO qualunque partita rottami ferro, ghisa, metalli, offrire dettagliatamente Tonducci-Brunelli, Forlì. 41744 O

ARGENTERIE, monete, gioie usate, oro rottame, pago benissimo a rate; vendo borsette argento, ecc. Riparazioni oggetti oro, orologi, incisioni, lavori nuovi, eseguisco giornata. Precisione, modicità. Oreficeria Chiarelli, Tintore 2, telefono 937. 382 O

DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouse, guanti, cravatte, ecc. 518 O

A prezzi convenienti vendonsi in partita conserve frutta e pomodoro, marmellate, datteri, fichi, noci, condimento per pasta alimentare, pepe, candele steariche e Bosch, saponi toilette, temperini, Magazzino via Giosue Carducci 3, G. Delchin C. 37265 O

APPARATI fotografici e binoccoli prismatici, acquistansi. Offerte al Piccolo «Apparati». 37235 O

BOTTIGLIE vuote, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 558 O

BOTTIGLIE e damigiane vuote acquisto d'ogni specie nonchè rottami vetro, Bollettig, Via Istituto 10. 36835 O

CANARINI, maschi e femmine ed altri uccelli, nonchè tarme, comperansi. Mochozzh, via Roma 28. 36673 O

CAPPELLI da signora e bambini nonchè guarnizioni vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 37245 O

DENTIERE vecchissime, anche rotte, compransi. Calzolria Lupoli, Salice N. 1. 37217 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10158 O

PARADIES, aigrettes, fantasie, fiori assortimento. Si assumono riparazioni. Salone piume piazza Goldoni 11, I. 37205 O

PARTITA modelli forme tagal signore, bambini, ultima creazione, occasione!!! Salone mode Margutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 37253 O

SALONE mode Corso Garibaldi 9, primo: Nuovo grandioso arrivo forme tagal finissimo, recentissimo, prezzi di concorrenza. Assumonsi ordinazioni, riparazioni. 37269 O

SPECIALITA' carbone dolce, vendesi prezzo di concorrenza al nuovo deposito via Tommaso Luciani 4. 37181 O

STRUTTO nord America, puro lardo, barili da 50 chili; sardine all'olio assortite, sardelle salate, vendonsi. Magazzini Via Tivarnella 3. 36899 O

SCURETTE in grande assortimento presso Segheria via Fabio Severo 7. 36757 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginastica 9 (ex Farneto). Vestiti, toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pellicce, ecc., vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione. 184 O

TAGLI abiti, voil seta e voil cotone, ricamati, adatti estate, per cresima, vendonsi prezzi modicissimi. Via Chiozza N. 11, p. I. 37277 O

TRECCE paglia seta e spugna, maline fiori, piume vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 37247 O

VIAGGIATORE cercasi Venezia Giulia, che assumesse ancora alcuni generi alimentari verso provvigione. Offerte Casella postale centrale 462. 37289 O

VINO d'Orsera, arrivato grande partita, vendesi. Via Tintore 6. 36749 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

INDUSTRIA elettro-meccanica, bene avviata, vendo con autorizzazione, materiale e ordigni da banco e da mano, causa partenza. Offerte «Industria» Piccolo. 37185 R

NEGOZIO salumi, avviatissimo, posizione centrale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37193 R

NEGOZIO avviato, buona posizione, cedesi occasione. Via Giulia 16. 37197 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

ACQUISTANSI, vendonsi: case, ville, villini, poderi, tenute, tutta Italia. Elenco vendite lire 5. Chiedere giornale «Proprietario», via Tritone 8, Roma. 10252

GRANDI e piccole tenute in vendita. Chiedete elenco Uff. Tecnico Agrario Poggi Livorno. Esclusi intermediari. 42287

TERRENO 1300 mq. con alberi, per fabbrica, prossimità stazione Opicina, vendo. Piazza Borsa 11, p. II. 42330

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

AUTOMOBILE parte domani 22 corrente ore nove antimeridiane da Piazza Oberdan per Lubiana. Prezzo 70 lire a persona. I biglietti si ritirano dal portiere dell'Hotel «Balkan». 37233

GIOVANE bravissimo, desioso affetto, violinista, conoscerebbe ragazza povera scopo matrimonio: preferibile sappia cantare per recarsi estero Offerte sub «Dellagaggio» Piccolo. 42335

MARIA. Giunto giorno 20, riparto giorno 21 direttissimo Roma. Antonio. 42338

MESTRUAZIONI ritornano subito infallibilmente. Specifico L. 20. Farmacia Pesci, Piazza Trevi, Roma. 657

PRIMAVERA 26. Ricevuta lettera in ritardo, attendo presto altre notizie. 37005

VEDOVA anziana, onesta, senza figli, preferibile pensionata, cercasi quale dirigente della famiglia civile di padre e figlio. Offerte dettagliate «Serietà» al Piccolo. 37259

I genitori RODOLFO FORNASIR e MARIA nata VENUTI, straziati da immenso dolore, partecipano, anche a nome dei nonni e degli zii, che il loro unico angioletto

ANITA

volò al cielo il giorno 19 aprile, lasciandoli inconsolabili.

I funerali seguiranno mercoledì, alle ore 11.

Cervignano, li 20 aprile 1920.

Anna Gasparo

spirava ieri mattina dopo brevissime sofferenze.

Profondamente addolorati, il fratello GIACOMO, le sorelle GIOVANNA ved. ELISEO, LUIGIA ed ANTONIETTA a nome pure degli altri congiunti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 21 aprile 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Alla memoria di ROMILDA GENTILLI

nel 1° anniversario di Sua morte

Passa veloce il tempo, sorvola il bene e il male, ma di quello trascina seco ogni sensazione anco il ricordo. Il dolore invece ti penetra nell'imo dell'anima, come un ago acuto e infitto vi rimane, non tempo, non distrazioni valgono a cancellare ciò, che tale commozione apportò ne' tuoi precordi, ciò con fiero colpo abbattè quanto di bello, quanto di Sacro n'era in te, quanto con le tue migliori forze coltivavi. Così tu, morte, nel tuo giro senza fine, spezzi, infrangi, invitta e invincibile, senza riguardo, senza pietà.

Come la grandine e la tempesta distruggono in un attimo, quanto il lavoro amoroso e ostinato avea fatto crescere rigoglioso, sì tu, carissima nostra, con la tua orribile, dolorosa dipartita, tutto in noi abbattesti, quanto l'amore tuo immenso di sposa e madre traverso a dolori e traversie, avevi costruito! Tu, senza averne coscienza, t'eri fatta il centro radioso, il fattore di ogni bello e d'ogni buono nella tua famiglia e teco l'hai portato. Ora noi siamo qui come esseri privi del loro sole, dell'aria vitale, sperduti in questo mondo. Quanto ci avrebbe dato gioia, ora solo di dolore è causa, poichè tu non più d'accanto ci sei a goderlo e a farlo godere a noi, come già un dì; a nullaltro serve che a risvegliare più acute le rimembranze, più dolorose. E la tragedia rese a noi quella Pasqua, per altri di pace e felicità, Pasqua di passione e di martirio; ed ogni giorno, ogni ora riviviamo quella sventura, godendo quasi nel nostro male, che crediamo vederti ancor vicina e viva. Passeranno gli anni, traverseremo dolori, ma nessuno varrà a render muto questo immane, E come mai sarebbe possibile, se tutto che vive nel nostro essere è Tuo, Tuo?

Se l'opre della vita son causa di pace a quiete nell'al di là, non duopo hai certo di preghi nostri e auguri, che ben tranquilla riposi. Angelo buono, tra gli angeli tornasti e i santi, dond'eri venuta. Adorata sposa e mamma, quanto per te fu trista la maledetta Parca!

Se di lassù tu vedi e senti, soffri, ogni agire, ogni pensiero nostro prenderà forma solo se crederemo l'avresti approvato. Quanto di bello raggiungeremo, con gaudio lo deporremo su quella pietra fredda, che il cener tuo racchiude, muto per sempre, ahimè, al grido nostro di dolore e di desiderio accorato. E gl'ideali nostri, che nella vita voleano giungere un fine, or nella morte posano, che ci porterà di nuovo e per sempre vicini a Te.

Trieste, li 21 Aprile 1920.

Marito e figli